



AOOCRT Protocollo n.0008968/20-06-2025



LPX 11
M02 2147
2.18.1

Firenze, 20 giugno 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito al declassamento del Teatro della Toscana e alla salvaguardia del suo ruolo culturale nel sistema teatrale nazionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il Teatro della Toscana è uno dei sette Teatri Nazionali riconosciuti dal Ministero della Cultura nell'ambito del sistema dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale, configurandosi come istituzione policentrica che integra il Teatro della Pergola di Firenze, il più antico teatro all'italiana esistente nel Paese, il Teatro Era di Pontedera e il Teatro di Rifredi di Firenze, promuovendo progetti e attività di alto valore artistico e culturale a livello regionale e nazionale;
- tale realtà ha storicamente rappresentato un modello virtuoso di sinergia tra territori, competenze e linguaggi artistici, distinguendosi per la qualità della programmazione, l'attenzione alla drammaturgia contemporanea, il sostegno alla formazione e alla diffusione della cultura teatrale, nonché per la capacità di rappresentare un punto di riferimento per la comunità toscana e per il sistema culturale nazionale;

Preso atto che:

- secondo quanto recentemente emerso a mezzo stampa, la Commissione consultiva per il teatro operante presso il Ministero della Cultura avrebbe recentemente assunto una decisione volta al declassamento del Teatro della Toscana da Teatro Nazionale a Teatro di Città, che comporterebbe anche una conseguente riduzione del contributo statale assegnato, pur avendo la medesima Commissione approvato le attività del Teatro stesso pochi mesi prima;
- come ribadito anche dai diversi livelli istituzionali interessati, la decisione sembrerebbe non aver tenuto assolutamente in considerazione né la storicità né il valore e la qualità della programmazione del Teatro della Toscana, suscitando ampio dibattito e preoccupazione sia a livello locale che nazionale;

- in disappunto con tale decisione tre componenti (su sette complessivi) della citata Commissione hanno rassegnato le dimissioni, evidenziando la propria contrarietà rispetto agli orientamenti assunti e ritenendo che gli stessi non rispecchierebbero le caratteristiche e i meriti del Teatro della Toscana;

Riscontrato che:

- la notizia del declassamento ha determinato un forte allarme tra operatori culturali, istituzioni e comunità locali, in considerazione sia delle possibili ripercussioni sul piano economico, sociale e culturale, sia delle conseguenze che tale scelta potrebbe determinare sulla programmazione e sul ruolo che il Teatro della Toscana riveste nella promozione della cultura teatrale;

Considerato che:

- risulta opportuno che ogni decisione relativa al riconoscimento del valore dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale avvenga sulla base di criteri trasparenti, oggettivi e condivisi, nel pieno rispetto dell'autonomia culturale, della pluralità delle espressioni artistiche e del ruolo fondamentale che istituzioni come il Teatro della Toscana rivestono per la crescita e lo sviluppo della comunità regionale e nazionale;

Ricordato che:

- la Regione Toscana ha da sempre sostenuto il sistema teatrale regionale e in particolare il ruolo del Teatro della Toscana quale elemento strategico non solo per la promozione culturale, sociale ed educativa del territorio, ma anche quale punto di riferimento di rilievo nazionale per la diffusione della cultura teatrale;

ESPRIME

forte preoccupazione per le conseguenze che il declassamento del Teatro della Toscana potrebbe determinare sul piano culturale, sociale ed economico e per il possibile indebolimento del ruolo che l'istituzione ha storicamente svolto nella promozione della cultura teatrale in Toscana e in Italia;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Ministero della Cultura affinché sia garantita la massima trasparenza sui criteri e sulle motivazioni che hanno condotto alla decisione assunta dalla Commissione consultiva richiamata in narrativa e affinché sia promossa con determinazione, in raccordo con tutti i livelli istituzionali interessati, ogni azione utile a ottenere la revisione della decisione stessa e il ripristino del riconoscimento quale teatro nazionale, salvaguardando il ruolo e la funzione culturale del Teatro della Toscana.

I Consiglieri

CRISTINA GIACCHI
ANDREA VANNUCCI
ANDREA PIERONI
VINCENZO CECAROLLI